

Ministero dei Trasporti e della Navigazione

UNITÀ DI GESTIONE DELLE INFRASTRUTTURE
PER LA NAVIGAZIONE ED IL DEMANIO MARITTIMO

S.I.D.

SISTEMA INFORMATIVO DEMANIO
MARITTIMO

GUIDA ALLA COMPILAZIONE DEL MODELLO DOMANDA D1

La presente guida consta di due parti e di “tabelle di codifica”.

Essa è articolata in parti fra loro indipendenti allo scopo di favorire l'utilizzo di quelle di interesse.

La Guida è così organizzata:

1. Guida alla compilazione del Modello Domanda D1 - Parte 1 (Quadri RF, RD, US, D, E, P, AO, S).
2. Guida alla compilazione del Modello Domanda D1 - Parte 2 (Parte Tecnica Quadro D).
3. Tabelle di codifica.

Guida alla compilazione del Modello Domanda D1 - Parte 1

(Quadri RF, RD, US, D, E, P, AO, S)

Sommario

0. INTRODUZIONE.....	3
1. STRUTTURA DEL MODELLO DOMANDA D1.....	3
1.1 QUADRO PRINCIPALE.....	3
1.2 QUADRI BASE.....	3
1.3 QUADRI FACOLTATIVI.....	3
1.4 INTERCALARI.....	4
1.5 RIFERIMENTI.....	4
2. ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL QUADRO US.....	4
2.1 SEZIONE 1.....	5
2.2 SEZIONE 2.....	5
3. ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL QUADRO D.....	6
4. ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL QUADRO E.....	7
5. ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL QUADRO AO.....	7
6. ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL QUADRO S.....	8

0. Introduzione

La presente Guida si propone di fornire al **richiedente** le istruzioni necessarie alla compilazione del Modello Domanda D1 utilizzato per la proposizione di domande di concessione aventi ad oggetto l'occupazione e l'uso di beni demaniali e di zone di mare territoriale.

1. Struttura del Modello Domanda D1

Il Modello Domanda D1 è composto da un quadro principale, da quadri base, da quadri facoltativi e da intercalari, i quali devono contenere le informazioni necessarie alla valutazione della domanda proposta.

1.1 Quadro Principale

Il Quadro Principale contiene le informazioni di sintesi relative ai quadri compilati. Poiché trattasi di un prospetto riepilogativo, si raccomanda di procedere alla sua compilazione solo dopo avere completato la redazione dell'intero Modello Domanda D1.

Il Quadro Principale deve contenere l'indicazione dell'Amministrazione competente al rilascio del titolo concessorio, il codice fiscale del richiedente, nonché la durata della concessione richiesta.

Il campo relativo alla decorrenza, in assenza di situazioni particolari che rendano necessaria la sua indicazione, può non essere compilato. In ogni caso esso non è vincolante per l'Amministrazione concedente.

Nelle voci "quadri base compilati" e "quadri facoltativi compilati" devono essere barrate le caselle di interesse, ovvero quelle relative ai soli quadri compilati con l'indicazione, per ciascuno di essi del numero di intercalari utilizzati. Questi ultimi devono essere numerati progressivamente.

Il Quadro Principale contiene inoltre una dichiarazione di responsabilità in ordine alle informazioni fornite.

1.2 Quadri Base

I Quadri Base del Modello Domanda D1 sono:

QUADRO RF In esso devono essere indicati i dati anagrafici e di residenza del richiedente persona fisica.

QUADRO RD Nel caso in cui il richiedente sia un soggetto diverso da persona fisica (Società, Ente, etc.) deve, in alternativa al Quadro RF, compilare il quadro in esame. In esso devono essere indicati i dati identificativi della società, la sede legale, la sede secondaria (solo nel caso in cui le comunicazioni relative al procedimento debbano essere inviate presso tale sede), i dati anagrafici del rappresentante legale/titolare e la sua residenza anagrafica.

QUADRO US Per la sua compilazione si rimanda al successivo paragrafo 2.

QUADRO D Per la sua compilazione si rimanda al paragrafo 3.

1.3 Quadri Facoltativi

I quadri facoltativi consentono l'indicazione di informazioni eventuali.

La loro compilazione è, pertanto, subordinata alla esistenza di specifiche condizioni (es.: elezione di domicilio) in riferimento alle quali devono essere indicate le informazioni richieste.

I quadri facoltativi sono:

QUADRO E Per la sua compilazione si rimanda al paragrafo 4.

QUADRO P Da utilizzare nel caso in cui il richiedente RF o RD conferisca apposita procura per la sottoscrizione dell'atto di concessione o per la gestione dell'intero procedimento attivato.

QUADRO AO Per la sua compilazione si rimanda al paragrafo 5

QUADRO S Per la sua compilazione si rimanda al paragrafo 6.

1.4 Intercalari

Gli intercalari consentono di fornire le informazioni per le quali i quadri non risultano sufficienti.

Agli intercalari, pertanto, deve farsi ricorso unicamente nel caso in cui le informazioni richieste da ciascun quadro siano relative a più soggetti (es.: l'istanza è presentata da più persone) o elementi (es.: la concessione richiesta è adibita a diversi scopi), e dunque non possono essere contenute in un unico quadro.

Gli intercalari devono essere numerati progressivamente, inserendo il numero nello spazio ad esso riservato.

Gli intercalari non contengono le sezioni che essendo riferite alla intera istanza non devono essere ripetute; pertanto, potrà non esservi corrispondenza fra le sezioni del quadro ed il relativo intercalare.

Essi sono previsti solo in riferimento ai Quadri RF, RD, US, Allegati n. 1 e n. 2 al Quadro D e P, e devono essere compilati analogamente agli stessi.

1.5 Riferimenti

I quadri e gli intercalari contengono un riquadro sovrastante denominato "Riferimenti". In esso devono essere riportate le seguenti informazioni:

CODICE FISCALE DEL RICHIEDENTE RF O RD In caso di pluralità di richiedenti riportare il codice fiscale del soggetto le cui informazioni sono state inserite nel Quadro RF o RD (e non nell'intercalare).

NUMERO E ANNO CONCESSIONE VIGENTE/PRECEDENTE I campi devono essere compilati unicamente nel caso in cui il Modello Domanda D1 sia utilizzato per proporre il rinnovo di una concessione per la quale non siano state fornite le informazioni nella forma e con le modalità di cui al presente modello domanda.

2. Istruzioni per la compilazione del quadro US

La compilazione del presente quadro è obbligatoria.

In esso devono essere riportate le informazioni relative all'uso, alla categoria (se esistente) ed agli scopi cui si intende destinare la concessione richiesta.

Nell'ipotesi in cui le informazioni relative al quadro in esame non possano essere contenute nello stesso, utilizzare l'analogo "**Intercalare quadro US**", provvedendo alla numerazione progressiva.

2.1 Sezione 1

In essa deve essere indicato l'uso della concessione richiesta e la eventuale categoria ad esso associata.

CODICE USO Indicare il codice associato all'uso della concessione utilizzando la “**Tabella U**”, fornita dall'Amministrazione competente e resa disponibile dalla stessa, avendo cura di verificare che sia l'ultima versione.

CODICE CATEGORIA La presente indicazione deve essere fornita unicamente nel caso in cui all'uso di interesse risulti associata una categoria.
In essa va riportato il codice della categoria rilevabile dalla “**Tabella U**” fornita dall'Amministrazione competente e resa disponibile dalla stessa, avendo cura di verificare che sia l'ultima versione.

2.2 Sezione 2

La presente sezione deve contenere l'indicazione degli scopi della concessione richiesta, i quali devono essere specificati in relazione alla zona, allo specchio acqueo, alle opere da realizzare nonché alle opere esistenti/pertinenze demaniali.

Gli scopi associati a ciascun oggetto possono essere più di uno.

Nella sezione devono essere indicati i seguenti elementi:

ZD Il campo deve essere compilato se l'oggetto della concessione comprende zone demaniali; ad ognuna di esse va associato un numero progressivo.

SUPERFICIE **Indicare la superficie della zona richiesta in concessione unicamente nel caso in cui la concessione richiesta sia di durata inferiore a 30 giorni; negli altri casi il campo non deve essere compilato.**

CODICI SCOPI Indicare gli scopi cui si intende destinare la zona demaniale richiesta in concessione utilizzando la “**Tabella S**” fornita dall'Amministrazione competente e resa disponibile dalla stessa, avendo cura di verificare che sia l'ultima versione.
Il codice della zona demaniale deve essere indicato unicamente nel caso in cui la stessa abbia uno scopo indipendente dalle altre strutture insistenti sulla stessa, per le quali gli scopi devono essere specificati nei campi ad esse relativi.

SP Il campo deve essere compilato solo nell'ipotesi in cui l'oggetto della concessione comprenda uno o più specchi acquei, ai quali va associato un numero progressivo.

SUPERFICIE **Indicare la superficie dello specchio acqueo richiesto in concessione unicamente nel caso in cui la concessione richiesta sia inferiore a 30 giorni; negli altri casi il presente campo non deve essere compilato.**

CODICI SCOPI Indicare gli scopi cui si intende destinare lo specchio acqueo, utilizzando la “**Tabella S**” fornita dall'Amministrazione competente e resa disponibile dalla stessa, avendo cura di verificare che sia l'ultima versione.

OE	Associare a ciascuna opera esistente il numero identificativo riportato sullo stralcio cartografico tecnico (prefisso OE).
SUPERFICIE	Indicare la superficie delle opere esistenti richieste in concessione unicamente nel caso in cui la concessione richiesta sia di durata inferiore a 30 giorni; negli altri casi il presente campo non deve essere compilato.
CODICI SCOPI	Indicare gli scopi cui si intende destinare l'opera esistente, utilizzando la “Tabella S” fornita dall'Amministrazione competente e resa disponibile dalla stessa, avendo cura di verificare che sia l'ultima versione.
PD	Il campo in esame deve essere compilato unicamente nel caso in cui l'oggetto della concessione comprenda una o più opere identificate come pertinenze demaniali sullo stralcio cartografico tecnico. Indicare il numero identificativo della pertinenza, rilevabile dallo stralcio cartografico tecnico (prefisso PD).
SUPERFICIE	Indicare la superficie della pertinenza demaniale richiesta in concessione unicamente nel caso in cui la concessione richiesta sia di durata inferiore a 30 giorni; negli altri casi il presente campo non deve essere compilato.
CODICI SCOPI	Associare alla pertinenza gli scopi cui si intende adibire la stessa, utilizzando la “Tabella S” rilasciata dalla Amministrazione competente e resa disponibile dalla stessa, avendo cura di verificare che sia l'ultima versione.
OR	Associare a ciascuna opera che si intende realizzare un numero progressivo.
CODICE OPERA	Associare all'opera da realizzare già identificata con il numero progressivo, il codice dell'opera utilizzando la “Tabella O” fornita dall'Amministrazione competente e resa disponibile dalla stessa, avendo cura di verificare che sia l'ultima versione.
CODICI SCOPI	Associare all'opera da realizzare, già identificata con il numero progressivo, il codice degli scopi cui si intende destinare, utilizzando la “Tabella S” fornita dalla Amministrazione competente e resa disponibile dalla stessa, avendo cura di verificare che sia l'ultima versione.

3. Istruzioni per la compilazione del quadro D

Il Quadro “D” contiene l'indicazione della documentazione da consegnare a corredo dalla domanda, sulla quale potranno essere indicati ulteriori documenti che l'Amministrazione competente al rilascio dovesse richiedere. Esso contiene altresì, una parte tecnica composta da:

- Allegato 1 al Quadro D: Prospetto riepilogativo del rilievo planimetrico.
- Allegato 2 al Quadro D: Prospetto riepilogativo dell'elaborato tecnico.
- Stralcio cartografico tecnico prodotto dal S.I.D. (Sistema Informativo Demanio).

La compilazione degli allegati deve essere effettuata a cura di un Tecnico abilitato, secondo le indicazioni fornite nella Parte 2 della presente Guida. Qualora la concessione richiesta comprenda la realizzazione di condotte, cavidotti, elettrodotti, o il posizionamento di un singolo ancoraggio ormeggio, la compilazione degli allegati deve essere effettuata anche secondo le indicazioni contenute nei documenti:

- Guida alla compilazione del Modello Domanda D1 (Parte Tecnica, Quadro D: condotte, cavidotti, elettrodotti).
- Guida alla compilazione del Modello Domanda D1 (Parte Tecnica Quadro D: ancoraggio e ormeggio singolo).

Il Quadro D deve essere obbligatoriamente compilato.

L'Allegato 1 al Quadro D deve essere compilato se le informazioni relative al rilievo sono presentate su supporto cartaceo. Nel caso in cui per l'esecuzione del rilievo venga utilizzato il software "Pregeo", l'Allegato 1 al Quadro D non deve essere compilato.

Nel Quadro D deve, inoltre, essere precisato nel campo "numero copie", il numero di documenti consegnati. Nel caso di consegna su floppy disk indicare nel campo in esame il numero di floppy disk prodotto, restando sottinteso che unitamente agli stessi deve essere consegnata la parte documentale del contenuto dei supporti informatici, così come previsto dalla procedura "Pregeo".

L'Allegato 1 al Quadro D non deve essere compilato nel caso in cui la concessione richiesta abbia una durata inferiore a trenta giorni; nel caso di specie, per il quale non occorre l'intervento del Tecnico abilitato, indicare, nel Quadro D, in riferimento all'Allegato 1 il valore zero nel campo "numero copie".

L'Allegato 2 al Quadro D non deve essere compilato nel caso in cui la concessione richiesta abbia durata inferiore a trenta giorni; nel caso di specie, per il quale non occorre l'intervento del Tecnico abilitato, indicare, nel Quadro D, in riferimento all'Allegato 2 il valore zero nel campo "numero copie".

Lo Stralcio cartografico tecnico prodotto dal S.I.D. (Sistema Informativo Demanio) deve obbligatoriamente essere compilato seguendo le indicazioni di seguito riportate:

- **concessioni di durata inferiore a trenta giorni:** lo stralcio deve essere compilato dal richiedente il quale deve indicare sullo stesso la zona di interesse apponendo la propria firma in calce;

- **concessioni di durata superiore ai trenta giorni:** lo stralcio deve essere compilato da Tecnico abilitato il quale deve indicare sullo stesso la zona di interesse apponendo la propria firma in calce.

4. Istruzioni per la compilazione del quadro E

Il Quadro in esame deve essere compilato nel caso in cui il richiedente elegga domicilio ai fini della domanda proposta. Nel caso in cui la domanda di concessione sia proposta da più richiedenti, essi devono obbligatoriamente eleggere un unico domicilio presso il quale saranno inviate tutte le comunicazioni afferenti il procedimento.

5. Istruzioni per la compilazione del quadro AO

Il quadro in esame deve essere compilato nel caso che il richiedente proponga, contestualmente alla domanda di rilascio del titolo concessorio, la anticipata occupazione e l'uso delle zone richieste in concessione.

Nel Quadro AO deve essere dettagliatamente indicata la motivazione per cui viene richiesta la immediata occupazione e l'esecuzione dei lavori necessari, indicando le ragioni dell'urgenza.

Nel rigo riportante la dicitura "il sottoscritto" devono essere indicati il cognome ed il nome del richiedente, il quale, con l'apposizione della propria firma si obbliga a osservare le condizioni che saranno stabilite nell'atto di concessione.

6. Istruzioni per la compilazione del quadro S

Nel Quadro in esame deve essere indicata la stagionalità, ovvero la effettiva utilizzazione del bene oggetto della domanda di concessione in rapporto a ciascun anno per il quale si richiede o è già stato rilasciato il titolo concessorio. Il presente quadro deve essere compilato unicamente nella ipotesi in cui non permangono strutture nel periodo di non utilizzazione della concessione.

Nel Quadro in esame devono essere riportate le seguenti informazioni:

DAL Indicare la data di decorrenza del periodo di utilizzazione, specificandone il giorno, il mese e l'anno.

AL Indicare la data in cui cessa la utilizzazione della concessione, specificando il giorno, il mese e l'anno.

**Guida alla compilazione del Modello
Domanda D1 - Parte 2
(Parte Tecnica Quadro D)**

Sommario

0	INTRODUZIONE	3
1	RILIEVO PLANIMETRICO	3
2	ALLEGATO 1 AL QUADRO D: PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL RILIEVO PLANIMETRICO	4
2.1	Riferimenti	5
2.2	Prospetto Riepilogativo del rilievo planimetrico	5
2.2.1	Zona demaniale	5
2.2.2	Specchio Acqueo	7
2.2.3	Opera da Realizzare	9
2.2.4	Opera Esistente o Pertinenza Demaniale	11
3	ELABORATO TECNICO	11
4	ALLEGATO 2 AL QUADRO D: PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELL'ELABORATO TECNICO.....	11
4.1	Riferimenti	13
4.2	Prospetto Riepilogativo dell'Elaborato Tecnico	13
5	STRALCIO CARTOGRAFICO TECNICO	14

0 Introduzione

Il presente documento viene utilizzato dal tecnico per la redazione della documentazione tecnica a corredo del Modello Domanda.

Il tecnico incaricato ha la possibilità di fornire le informazioni del rilievo su supporto cartaceo o su supporto magnetico; in quest'ultimo caso i dati saranno acquisiti dallo stesso utilizzando il software Pregeo distribuito dal Ministero delle finanze; l'interessato è tenuto a consegnare all'Amministrazione competente i floppy disk da 3,5" comprensivi di etichetta contenente i riferimenti (cfr. 2), il numero progressivo del dischetto ed il numero totale dei dischetti.

La documentazione tecnica a corredo del Modello Domanda, commentata opportunamente nelle sezioni seguenti, è costituita da:

- Rilievo planimetrico.
- Allegato 1 al Quadro D: Prospetto riepilogativo del rilievo planimetrico.
- Allegato 2 al Quadro D: Prospetto riepilogativo dell'elaborato tecnico.
- Stralcio Cartografico Tecnico.

1 Rilievo planimetrico

Il rilievo planimetrico, indipendentemente dal supporto utilizzato, dovrà contenere la rappresentazione geometrica dei beni demaniali e delle eventuali opere da realizzare.

Nel caso in cui il rilievo venga eseguito utilizzando il software PREGEO il documento sarà costituito dalla stampa che il software stesso produce.

Nel caso in cui il rilievo venga fornito su supporto cartaceo, il tecnico dovrà seguire le specifiche qui fornite per la corretta rappresentazione ed individuazione dei beni demaniali e delle opere da realizzare oggetto dell'istanza di concessione.

a) Zona demaniale marittima

Il rilievo planimetrico deve contenere la rappresentazione dei punti (P_i) che delimitano il perimetro della zona demaniale marittima (Figura 1).

Alla zona demaniale deve essere associato un numero progressivo che ne permetta l'individuazione univoca nell'ambito del rilievo stesso, preceduto dal prefisso ZD.

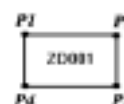


Figura 1

b) Specchio acqueo

Il rilievo planimetrico deve contenere la rappresentazione dei punti (P_i) che delimitano il perimetro dello specchio acqueo (Figura 2).

Allo specchio acqueo deve essere associato un numero progressivo che ne permetta l'individuazione univoca nell'ambito del rilievo stesso, preceduto dal prefisso SP.



Figura 2

c) Opera da realizzare

Il Rilievo Planimetrico deve contenere la rappresentazione dei punti (P_i) che delimitano il perimetro dell'Opera da Realizzare (Figura 3).

All'opera deve essere associato un numero progressivo, preceduto dal prefisso OR, che ne permetta l'individuazione univoca nell'ambito del Rilievo.

Per ogni opera avente geometria circolare, occorre indicare il punto (P_i) che rappresenta il centro della stessa (Figura 4).

All'opera deve essere associato un numero identificativo progressivo, preceduto dal prefisso OR, che ne permetta l'individuazione univoca nell'ambito del Rilievo.

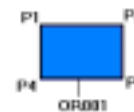


Figura 3



Figura 4

Nel caso in cui la superficie di sedime dell'opera da realizzare non coincida con la porzione di zona o di specchio acqueo, occorrerà anche rilevare i punti che delimitano la superficie dei beni demaniali così come precedentemente indicato ai punti a e b.

d) Opera esistente

Ogni opera esistente va individuata con il numero identificativo, riportato sullo Stralcio Cartografico Tecnico, preceduto dal prefisso OE ed inoltre deve essere rilevato un punto (P_i) che ricada all'interno dell'opera stessa (Figura 5).

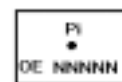


Figura 5

e) Pertinenza demaniale

Ogni pertinenza demaniale va individuata con il numero identificativo, riportato sullo Stralcio Cartografico Tecnico, preceduto dal prefisso PD ed inoltre deve essere rilevato un punto (P_i) che ricada all'interno della pertinenza demaniale stessa (Figura 6).

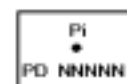


Figura 6

2 Allegato 1 al Quadro D: Prospetto Riepilogativo del Rilievo Planimetrico

Nel caso in cui il rilievo venga eseguito utilizzando il software PREGEO il documento coinciderà con il "libretto di campagna" prodotto dal software stesso. Il tecnico è tenuto a riportare su ogni pagina del "libretto di campagna" i **Riferimenti** di seguito commentati. Il tecnico dovrà seguire le specifiche qui fornite per la corretta compilazione dei campi nota delle righe di interesse.

Nel caso in cui il rilievo venga fornito su supporto cartaceo, il tecnico dovrà seguire le specifiche qui fornite per la corretta compilazione dell'allegato.

L'Allegato 1 al Quadro D: Prospetto Riepilogativo del Rilievo Planimetrico è suddiviso in tre parti:

1. intestazione denominata **Riferimenti**: informazioni che consentono il corretto collegamento dell'allegato al Modello Domanda relativo;
2. corpo denominato **Prospetto Riepilogativo del Rilievo Planimetrico**: informazioni associate ad ogni punto rilevato;
3. **piè di pagina**: informazioni relative al tecnico incaricato.

Nel caso in cui il numero di righe previste nell'allegato sia inferiore rispetto al numero dei punti rilevati il tecnico dovrà utilizzare il relativo intercalare opportunamente numerato progressivamente.

2.1 Riferimenti

In tale sezione devono essere riportate le seguenti informazioni:

CODICE FISCALE DEL RICHIEDENTE RF O RD

In caso di pluralità di richiedenti riportare il codice fiscale del soggetto, le cui informazioni sono state riportate nel quadro RF o RD (e non nell'intercalare).

NUMERO E ANNO CONCESSIONE VIGENTE/PRECEDENTE

I campi devono essere compilati unicamente nel caso in cui il Modello Domanda D1 sia utilizzato per proporre il rinnovo di una concessione per la quale non siano state fornite le informazioni nella forma e con le modalità di cui al presente modello domanda.

2.2 Prospetto Riepilogativo del rilievo planimetrico

Ogni punto (P_i) rilevato, è individuabile attraverso la valorizzazione dei seguenti parametri:

$$P_i = (V_0; V_1; V_2; V_3; V_4; V_5; V_6; V_7; V_8; V_9)$$

Di seguito sono riportati i valori da associare ad ogni parametro relativamente alla tipologia di bene demaniale o di opera da realizzare nonché al supporto utilizzato dal tecnico per la consegna delle informazioni del rilievo.

2.2.1 Zona demaniale

I parametri d'interesse sono V_0, V_1, V_2, V_3 ; i rimanenti saranno barrati se viene utilizzato il supporto cartaceo, ignorati in caso contrario.

V₀	Prefisso. Indicare ZD.
V₁	Identificativo della Zona Demaniale. Indicare il numero progressivo associato alla zona demaniale.
V₂	Metodo del rilievo. Indicare: - CC se Coordinate Cartesiane; - CP se Coordinate Polari; - DI se Distanze; - GB se Gauss-Boaga; - CG se Coordinate Geografiche.
V₃	Valori di localizzazione. Il numero delle informazioni varia a seconda del metodo utilizzato per il rilievo: <ul style="list-style-type: none"> • Metodo delle Coordinate Gauss-Boaga: C1 = coordinata Nord; C2 = coordinata Est. • Coordinate Geografiche:

	<p>C1 = Latitudine Nord espressa in gradi, primi e secondi; C2 = Longitudine Est espressa in gradi, primi e secondi.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Metodo delle Coordinate Cartesiane: <p>C1 = coordinata Nord del primo punto di riferimento; C2 = coordinata Est del primo punto di riferimento; C3 = indicare "X " solo se è punto per l'orientamento a Nord degli assi; C4 = distanza dal primo punto di riferimento alla stazione; C5 = coordinata Est del secondo punto di riferimento; C6 = coordinata Nord del secondo punto di riferimento; C7 = indicare "X " solo se è punto per l'orientamento a Nord degli assi; C8 = distanza dal secondo punto di riferimento alla stazione; C9 = posizione rispetto all'allineamento primo punto – secondo punto: destra (D), sinistra (S). C10 = coordinata x; C11 = coordinata y.</p> • Metodo delle Coordinate Polari: <p>C1 = coordinata Nord del primo punto di riferimento; C2 = coordinata Est del primo punto di riferimento; C3 = indicare "X " solo se è punto per l'orientamento a Nord degli assi; C4 = distanza dal primo punto di riferimento alla stazione; C5 = coordinata Nord del secondo punto di riferimento; C6 = coordinata Est del secondo punto di riferimento; C7 = indicare "X " solo se è punto per l'orientamento a Nord degli assi; C8 = distanza dal secondo punto di riferimento alla stazione; C9 = posizione rispetto all'allineamento primo punto – secondo punto: destra (D), sinistra (S). C10 = distanza; C11 = angolo.</p> • Metodo delle Distanze: <p>C1 = coordinata Nord del primo punto di riferimento; C2 = coordinata Est del primo punto di riferimento; C3 = distanza dal primo punto di riferimento; C4 = coordinata Nord del secondo punto di riferimento; C5 = coordinata Est del secondo punto di riferimento; C6 = distanza dal secondo punto di riferimento; C7 = posizione rispetto all'allineamento primo punto – secondo punto: destra (D), sinistra (S).</p>
--	--

Nel caso in cui il rilievo planimetrico venga consegnato su supporto magnetico i parametri V_0 , V_1 , valorizzati secondo le informazioni su fornite, devono essere riportati nel campo nota del tipo riga 1 o 2 o 5, separati dal carattere pipe (|).

2.2.2 Specchio Acqueo

I parametri d'interesse sono V_0 , V_1 , V_2 , V_3 ; i rimanenti saranno barrati se viene utilizzato il supporto cartaceo, ignorati in caso contrario.

V_0	Prefisso. Indicare SP.
V_1	Identificativo dello specchio acqueo. Indicare il numero progressivo associato allo specchio acqueo.
V_2	<p>Metodo del rilievo. Indicare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - CC se Coordinate Cartesiane; - CP se Coordinate Polari; - DI se Distanze; - GB se Gauss-Boaga; - CG se Coordinate Geografiche.
V_3	<p>Valori di localizzazione. Il numero delle informazioni varia a seconda del metodo utilizzato per il rilievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Metodo delle Coordinate Gauss-Boaga: <ul style="list-style-type: none"> C1 = coordinata Nord; C2 = coordinata Est. • Coordinate Geografiche: <ul style="list-style-type: none"> C1 = Latitudine Nord espressa in gradi, primi e secondi; C2 = Longitudine Est espressa in gradi, primi e secondi. • Metodo delle Coordinate Cartesiane: <ul style="list-style-type: none"> C1 = coordinata Nord del primo punto di riferimento; C2 = coordinata Est del primo punto di riferimento; C3 = indicare "X" solo se è punto per l'orientamento a Nord degli assi; C4 = distanza dal primo punto di riferimento alla stazione; C5 = coordinata Est del secondo punto di riferimento; C6 = coordinata Nord del secondo punto di riferimento; C7 = indicare "X" solo se è punto per l'orientamento a Nord degli assi; C8 = distanza dal secondo punto di riferimento alla stazione; C9 = posizione rispetto all'allineamento primo punto – secondo punto: destra (D), sinistra (S). C10 = coordinata x; C11 = coordinata y. • Metodo delle Coordinate Polari: <ul style="list-style-type: none"> C1 = coordinata Nord del primo punto di riferimento; C2 = coordinata Est del primo punto di riferimento; C3 = indicare "X" solo se è punto per l'orientamento a Nord degli assi; C4 = distanza dal primo punto di riferimento alla stazione; C5 = coordinata Nord del secondo punto di riferimento; C6 = coordinata Est del secondo punto di riferimento;

	<p>C7 = indicare “X “ solo se è punto per l’orientamento a Nord degli assi;</p> <p>C8 = distanza dal secondo punto di riferimento alla stazione;</p> <p>C9 = posizione rispetto all’allineamento primo punto – secondo punto: destra (D), sinistra (S).</p> <p>C10 = distanza;</p> <p>C11 = angolo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Metodo delle Distanze: <p>C1 = coordinata Nord del primo punto di riferimento;</p> <p>C2 = coordinata Est del primo punto di riferimento;</p> <p>C3 = distanza dal primo punto di riferimento;</p> <p>C4 = coordinata Nord del secondo punto di riferimento;</p> <p>C5 = coordinata Est del secondo punto di riferimento;</p> <p>C6 = distanza dal secondo punto di riferimento;</p> <p>C7 = posizione rispetto all’allineamento primo punto – secondo punto: destra (D), sinistra (S).</p>
--	--

Nel caso in cui il rilievo planimetrico venga consegnato su supporto magnetico i parametri V_0 , V_1 , valorizzati secondo le informazioni su fornite, devono essere riportati nel campo nota del tipo riga 1 o 2 o 5, separati dal carattere pipe (|).

2.2.3 Opera da Realizzare

I parametri d'interesse sono $V_0, V_1, V_2, V_3, V_4, V_7, V_8$; i rimanenti saranno barrati se viene utilizzato il supporto cartaceo, valorizzati a zero in caso contrario.

V_0	Prefisso dell'opera. Indicare OR.
V_1	Identificativo dell'opera. Indicare il numero progressivo associato all'opera da realizzare.
V_2	<p>Metodo del rilievo. Indicare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - CC se Coordinate Cartesiane; - CP se Coordinate Polari; - DI se Distanze; - GB se Gauss-Boaga; - CG se Coordinate Geografiche.
V_3	<p>Valori di localizzazione. Il numero delle informazioni varia a seconda del metodo utilizzato per il rilievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Metodo delle Coordinate Gauss-Boaga: <ul style="list-style-type: none"> C1 = coordinata Nord; C2 = coordinata Est. • Coordinate Geografiche: <ul style="list-style-type: none"> C1 = Latitudine Nord espressa in gradi, primi e secondi; C2 = Longitudine Est espressa in gradi, primi e secondi. • Metodo delle Coordinate Cartesiane: <ul style="list-style-type: none"> C1 = coordinata Nord del primo punto di riferimento; C2 = coordinata Est del primo punto di riferimento; C3 = indicare "X" solo se è punto per l'orientamento a Nord degli assi; C4 = distanza dal primo punto di riferimento alla stazione; C5 = coordinata Est del secondo punto di riferimento; C6 = coordinata Nord del secondo punto di riferimento; C7 = indicare "X" solo se è punto per l'orientamento a Nord degli assi; C8 = distanza dal secondo punto di riferimento alla stazione; C9 = posizione rispetto all'allineamento primo punto – secondo punto: destra (D), sinistra (S). C10 = coordinata x; C11 = coordinata y. • Metodo delle Coordinate Polari: <ul style="list-style-type: none"> C1 = coordinata Nord del primo punto di riferimento; C2 = coordinata Est del primo punto di riferimento; C3 = indicare "X" solo se è punto per l'orientamento a Nord degli assi; C4 = distanza dal primo punto di riferimento alla stazione;

	<p>C5 = coordinata Nord del secondo punto di riferimento; C6 = coordinata Est del secondo punto di riferimento; C7 = indicare "X " solo se è punto per l'orientamento a Nord degli assi; C8 = distanza dal secondo punto di riferimento alla stazione; C9 = posizione rispetto all'allineamento primo punto – secondo punto: destra (D), sinistra (S). C10 = distanza; C11 = angolo.</p> <ul style="list-style-type: none"> Metodo delle Distanze: <p>C1 = coordinata Nord del primo punto di riferimento; C2 = coordinata Est del primo punto di riferimento; C3 = distanza dal primo punto di riferimento; C4 = coordinata Nord del secondo punto di riferimento; C5 = coordinata Est del secondo punto di riferimento; C6 = distanza dal secondo punto di riferimento; C7 = posizione rispetto all'allineamento primo punto – secondo punto: destra (D), sinistra (S).</p>
V₄	<p>Posizionamento del punto. Indicare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ZD se punto su zona demaniale. - SP se punto su specchio acqueo. - OE se punto su opera esistente. - PD se punto su pertinenza demaniale. - OR se punto su opera da realizzare.
V₇	<p>Identificativo dell'opera sottostante. Indicare :</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'identificativo dell'opera da realizzare sulla quale insiste quella in oggetto; - l'identificativo dell'opera esistente o della pertinenza demaniale sulla quale insiste l'opera da realizzare in oggetto; - 0 nel caso in cui l'opera non è realizzata su un'altra opera da realizzare. <p>Il campo è di tipo numerico e può assumere dimensione massima pari a 5.</p>
V₈	<p>Larghezza dell'opera. Indicare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dimensione del raggio nel caso in cui l'opera da realizzare abbia geometria circolare; - 0 se l'opera da realizzare non ha geometria circolare. <p>Il campo è di tipo numerico e può assumere dimensione massima pari a 2 cifre intere e 2 decimali.</p>

Nel caso in cui il rilievo planimetrico venga consegnato su supporto magnetico i parametri V₀, V₁, V₄, V₇, V₈, valorizzati secondo le informazioni su fornite, devono essere riportati nel campo nota del tipo riga 1 o 2 o 5, separati dal carattere pipe (|).

2.2.4 Opera Esistente o Pertinenza Demaniale

I parametri d'interesse sono V_0 , V_1 , V_2 , V_3 , V_5 ; i rimanenti saranno barrati se viene utilizzato il supporto cartaceo, valorizzati a zero in caso contrario.

V₀	<p>Prefisso dell'Opera Esistente o della Pertinenza Demaniale. Indicare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - PD se si tratta di Pertinenza Demaniale; - OE se si tratta di opera esistente.
V₁	<p>Identificativo dell'Opera Esistente o della Pertinenza Demaniale. Indicare il numero identificativo, risultante dallo Stralcio Cartografico Tecnico.</p> <p>Il campo è di tipo numerico e può assumere dimensione massima pari a 5.</p>
V₂	<p>Metodo del rilievo. Indicare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - CC se Coordinate Cartesiane; - CP se Coordinate Polari; - DI se Distanze; - GB se Gauss-Boaga; - CG se Coordinate Geografiche.
V₃	<p>Valori di localizzazione. Il numero delle informazioni varia a seconda del metodo utilizzato per il rilievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Metodo delle Coordinate Gauss-Boaga: <ul style="list-style-type: none"> C1 = coordinata Nord; C2 = coordinata Est. • Coordinate Geografiche: <ul style="list-style-type: none"> C1 = Latitudine Nord espressa in gradi, primi e secondi; C2 = Longitudine Est espressa in gradi, primi e secondi. • Metodo delle Coordinate Cartesiane: <ul style="list-style-type: none"> C1 = coordinata Nord del primo punto di riferimento; C2 = coordinata Est del primo punto di riferimento; C3 = indicare "X" solo se è punto per l'orientamento a Nord degli assi; C4 = distanza dal primo punto di riferimento alla stazione; C5 = coordinata Est del secondo punto di riferimento; C6 = coordinata Nord del secondo punto di riferimento; C7 = indicare "X" solo se è punto per l'orientamento a Nord degli assi; C8 = distanza dal secondo punto di riferimento alla stazione; C9 = posizione rispetto all'allineamento primo punto – secondo punto: destra (D), sinistra (S). C10 = coordinata x; C11 = coordinata y. • Metodo delle Coordinate Polari: <ul style="list-style-type: none"> C1 = coordinata Nord del primo punto di riferimento;

	<p>C2 = coordinata Est del primo punto di riferimento;</p> <p>C3 = indicare "X " solo se è punto per l'orientamento a Nord degli assi;</p> <p>C4 = distanza dal primo punto di riferimento alla stazione;</p> <p>C5 = coordinata Nord del secondo punto di riferimento;</p> <p>C6 = coordinata Est del secondo punto di riferimento;</p> <p>C7 = indicare "X " solo se è punto per l'orientamento a Nord degli assi;</p> <p>C8 = distanza dal secondo punto di riferimento alla stazione;</p> <p>C9 = posizione rispetto all'allineamento primo punto – secondo punto: destra (D), sinistra (S).</p> <p>C10 = distanza;</p> <p>C11 = angolo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Metodo delle Distanze: <p>C1 = coordinata Nord del primo punto di riferimento;</p> <p>C2 = coordinata Est del primo punto di riferimento;</p> <p>C3 = distanza dal primo punto di riferimento;</p> <p>C4 = coordinata Nord del secondo punto di riferimento;</p> <p>C5 = coordinata Est del secondo punto di riferimento;</p> <p>C6 = distanza dal secondo punto di riferimento;</p> <p>C7 = posizione rispetto all'allineamento primo punto – secondo punto: destra (D), sinistra (S).</p>
V₅	<p>Occupazione dell'Opera Esistente o della Pertinenza Demaniale. Indicare:</p> <p>- T se l'Opera Esistente o la Pertinenza Demaniale è richiesta totalmente;</p> <p>- P se l'Opera Esistente o la Pertinenza Demaniale è richiesta parzialmente.</p>

Nel caso in cui il rilievo planimetrico venga consegnato su supporto magnetico i parametri V₀, V₁, V₅, valorizzati secondo le informazioni su fornite, devono essere riportati nel campo nota del tipo riga 1 o 2 o 5, separati dal carattere pipe (|).

3 Elaborato Tecnico

Per i casi esposti nel presente documento l'Elaborato Tecnico verrà presentato secondo le ordinarie modalità.

4 Allegato 2 al Quadro D: Prospetto Riepilogativo dell'Elaborato Tecnico

L'Allegato 2 al Quadro D: Prospetto Riepilogativo dell'Elaborato Tecnico è suddiviso in tre parti:

1. intestazione denominata **Riferimenti**: informazioni che consentono il corretto collegamento dell'allegato al Modello Domanda relativo;
2. corpo denominato **Prospetto Riepilogativo dell'Elaborato Tecnico**: informazioni associate ad ogni bene demaniale o opera da realizzare richiesta;
3. **piè di pagina**: informazioni relative al tecnico incaricato.

Nel caso in cui il numero di righe previste nell'allegato sia inferiore rispetto al numero dei punti rilevati il tecnico dovrà utilizzare il relativo intercalare opportunamente numerato progressivamente.

4.1 Riferimenti

In tale sezione devono essere riportate le seguenti informazioni:

**CODICE FISCALE DEL
RICHIEDENTE RF O RD**

In caso di pluralità di richiedenti riportare il codice fiscale del soggetto, le cui informazioni sono state riportate nel quadro RF o RD (e non nell'intercalare).

**NUMERO E ANNO
CONCESSIONE
VIGENTE/PRECEDENTE**

I campi devono essere compilati unicamente nel caso in cui il Modello Domanda D1 sia utilizzato per proporre il rinnovo di una concessione per la quale non siano state fornite le informazioni nella forma e con le modalità di cui al presente modello domanda.

4.2 Prospetto Riepilogativo dell'Elaborato Tecnico

L'Allegato 2 al Quadro D: Prospetto Riepilogativo dell'Elaborato Tecnico deve contenere le informazioni di seguito riportate:

Prefisso Oggetto	Riportare il prefisso associato al bene demaniale e/o all'opera da realizzare: <ul style="list-style-type: none">- ZD se zona demaniale marittima.- SP se specchio acqueo.- OR se opera da realizzare.- OE se opera esistente.- PD se pertinenza demaniale.
Progressivo Oggetto	Riportare il numero progressivo associato al bene demaniale e/o all'opera da realizzare.
Tipologia Opera	Indicare il codice della tipologia secondo quanto riportato nella "Tabella T" fornita o resa disponibile dall'Amministrazione, nel caso in cui trattasi di opera da realizzare, in tutti gli altri casi barrare la casella.
Superficie Oggetto	Indicare la superficie richiesta di ciascun bene demaniale e/o opera da realizzare. Il campo è di tipo numerico e può assumere dimensione massima pari a 10 cifre intere e 2 decimali.
Volumetria $\pm 2,70$ m	Indicare il valore del volume che eccede la quota di metri $\pm 2,70$ in altezza e/o in profondità rispetto al piano di campagna. Il campo può essere valorizzato solo per le opere da realizzare, pertinenze demaniali e opere esistenti; in tutti gli altri casi barrare la casella. Il campo è di tipo numerico e può assumere dimensione massima pari a 5 cifre intere e 3 decimali.
Codice Comune Censuario	Indicare il codice del comune censuario sul quale insiste la particella di interesse.
Sezione Censuaria	Indicare l'eventuale sezione censuaria nel caso in cui la particella di interesse risulti essere censita al Nuovo Catasto Edilizio Urbano.
Foglio	Indicare il numero del foglio di mappa sul quale insiste la particella di interesse.
Particella	Indicare il numero della particella di interesse.
Subalterno	Indicare l'eventuale numero di subalterno.

Nel caso in cui l'oggetto richiesto abbia più riferimenti catastali, barrare le prime 5 colonne e riportare nello spazio previsto le informazioni di tipo catastale.

5 Stralcio Cartografico Tecnico

Lo Stralcio Cartografico Tecnico, fornito dall'Amministrazione competente, deve essere utilizzato per la individuazione e la rappresentazione indicativa dell'oggetto della concessione e deve inoltre essere timbrato e firmato dal Tecnico abilitato.

Guida alla compilazione del Modello Domanda D1

Tabelle di codifica

Sommario

1. TABELLA U: USI E CATEGORIE.....	3
2. TABELLA S: SCOPI.....	4
3. TABELLA O: OPERE	6
4. TABELLA T: TIPOLOGIE DELLE OPERE.....	7

1. Tabella U: Usi e categorie

DESCRIZIONE USO	CODICE USO	DESCRIZIONE CATEGORIA	CODICE CATEGORIA
CANTIERISTICA NAVALE	3		
DIPORTO NAUTICO	6	PORTO TURISTICO	7
		APPRODO TURISTICO	8
PESCA ED ACQUACOLTURA	2		
PRODUTTIVO ED INDUSTRIALE	4		
TURISTICO RICREATIVO	1	STABILIMENTO BALNEARE PUBBLICO	1
		STABILIMENTO BALNEARE PRIVATO	2
		COMPLESSO TURISTICO	3
		COLONIA MARINA/ISTITUTO DI CURA E SOGGIORNO	4
		CIRCOLO/ASSOCIAZIONE/SOCIETÀ AFFILIATO A FEDERAZIONI SPORTIVE NAZIONALI	5
		CAMPEGGIO	9
		VARIO	10
TUTELA AMBIENTALE	5		
VARIO	7		

2. Tabella S: Scopi

DESCRIZIONE	CODICE SCOPO
ACCESSO AL MARE, DEMANIO	54
ACQUACOLTURA	19
ALAGGIO E VARO	58
ALBERGO	89
ANCORAGGIO, ORMEGGIO	77
AREA ASSERVITA	46
ARREDO URBANO	82
ASPIRAZIONE ACQUA DAL MARE	75
ATTIVITÀ ARTIGIANALE	79
ATTRAVERSAMENTO AEREO DI CAVI E CONDUTTURE PER USI DIVERSI	72
BAR, TABACCHERIA	6
CABINA ELETTRICA	84
CARTELLONISTICA PUBBLICITARIA, SEGNALETICA STRADALE	73
CASSETTA CONTATORE	85
CONTENIMENTO E/O PROTEZIONE IN GENERE	76
CORRIDOIO DI LANCIO	94
COSTRUZIONE, RIPARAZIONE, DEMOLIZIONE SCAFI/AEREI	22
DEPOSITO MATERIALE E GENERI VARI	43
DEPOSITO, STABILIMENTO COSTIERO IDROCARBURI	31
DIFESA DAL MARE	65
DISCARICA	38
DISCOTECA, DANCING	10
DISTRIBUTORE CARBURANTI	45
FOSSA BIOLOGICA	80
GIARDINO VERDE IN GENERE	56
GIOSTRE E GIOCHI	51
IMPIANTO DI STABULAZIONE	93
IMPIANTO INDUSTRIALE VARIO	26
IMPIANTO PER ESTRAZIONE DI SABBIA, GHIAIA, ALGHE E SIMILI	33
IMPIANTO SPORTIVO	57
IMPIANTO TECNOLOGICO	63
LAVORAZIONE CONSERVAZIONE E REFRIGERAZIONE PESCE	21
MERCATO ITTICO	20
OASI BLU	34
OASI VERDE	35
PARCHEGGIO	52
PASSAGGIO CAVI IN GENERE	70
PESCA E CACCIA SPORTIVA	1
PESCA FISSA A BILANCIA	16
PISCINA	11
POSA ATTREZZATURE BALNEARI MOBILI	2
POSA GRU DI SOLLEVAMENTO	47
POSA RETE PER PESCA INDUSTRIALE	17
POSA TAVOLI E SEDIE	3
POSA, RICOVERO, RIMESSAGGIO MEZZI NAVALI ED AEREI	8

DESCRIZIONE	CODICE SCOPO
POSA, RIMESSAGGIO TENDE E ROULOTTES	9
POSTO TELEFONICO	74
POZZETTO	87
PRESIDIO SANITARIO	53
PROSPEZIONE, RICERCA, ESTRAZIONE MINERARIA	27
RECINZIONE	90
RISTORANTE, PIZZERIA E SIMILI	7
SCALA, SPORTO SUL DEMANIO	91
SERVIZI IGIENICI E DOCCE	5
SPOGLIATOIO	4
STRUMENTO MISURAZIONI MARINE	92
TENSOSTRUTTURA, PERGOLATO, PIATTAFORMA IN MATERIALE VARIO	81
TRASPORTO LIQUIDI FOGNARI E REFLUI	69
UFFICIO, LOCALE PER ATTIVITÀ SOCIALI	49
USO ABITATIVO	50
USO AGRICOLO	41
VENDITA GENERI VARI	44
VIABILITÀ FERROVIARIA	66
VIABILITÀ STRADALE	64

3. Tabella O: Opere

DESCRIZIONE	CODICE OPERA
ATTRAVERSAMENTO AEREO DI CAVI E CONDUTTURE PER USI DIVERSI	72
BARACCA	16
BANCHINA, MOLO	93
CABINA	4
CABINA E POSTO TELEFONICO	74
CABINA ELETTRICA	84
CANTIERE	22
CARTELLONISTICA PUBBLICITARIA, SEGNALETICA STRADALE	73
CASSETTA CONTATORE	85
CHIOSCO	12
CISTERNA	94
CONDOTTA DI ASPIRAZIONE ACQUA DAL MARE	75
CONDOTTA FOGNARIA E REFLUI	69
CONDOTTA SOTTOMARINA	48
CONDUTTURA, CAVI ED IMPIANTI IN GENERE	70
CORPO CENTRALE	15
DIFESA DAL MARE	65
DISCARICA	38
FOSSA BIOLOGICA	80
IMPIANTO INDUSTRIALE VARIO	26
IMPIANTO PER ESTRAZIONE DI SABBIA, GHIAIA, ALGHE E SIMILI	33
IMPIANTO SPORTIVO	57
IMPIANTO TECNOLOGICO	63
LOCALE	21
MURO, OPERA DI CONTENIMENTO E/O PROTEZIONE IN GENERE	76
PIATTAFORMA	78
PISCINA	11
PONTILE	59
PORTICO	86
POSA RETE PER PESCA INDUSTRIALE	17
POZZETTO	87
RECINZIONE	90
SCALA, SPORTO SUL DEMANIO	91
TENSOSTRUTTURA, PERGOLATO E SIMILI	81
TERRAZZA	88
TRALICCIO PER USI DIVERSI	71
UFFICIO, LOCALE PER ATTIVITÀ SOCIALI	49
VIABILITÀ FERROVIARIA	66
VIABILITÀ STRADALE	64

4. Tabella T: Tipologie delle opere

DESCRIZIONE	CODICE
COSTRUZIONI IN MURATURA ORDINARIA CON SOLAIO IN CEMENTO ARMATO SEMPLICE O MISTO	A
COSTRUZIONI IN MURATURA ORDINARIA CON SOLAIO IN PANNELLI PREFABBRICATI SU PIATTAFORMA IN CEMENTO ARMATO	B
STRUTTURE PREFABBRICATE REALIZZATE SU PIATTAFORMA DI CEMENTO ARMATO INCERNIERATE O APPOGGIATE CON CALCESTRUZZO IN BASAMENTO;	C
STRUTTURE PREFABBRICATE APPOGGIATE SUL SUOLO O INTERRATE;	D
OPERE, IMPIANTI E MANUFATTI DIVERSI DA FABBRICATI ED ASSIMILABILI ALLE TIPOLOGIE A E B;	E
OPERE, IMPIANTI E MANUFATTI DIVERSI DA FABBRICATI ED ASSIMILABILI ALLE TIPOLOGIE C E D;	F
OPERE, IMPIANTI E MANUFATTI TOTALMENTE INTERRATI O IMMERSI.	G